

Antonella Della Rovere
Federico Vincenti

Transfer pricing: perché è necessario acquisire conoscenze specialistiche

Articolo pubblicato sul Quotidiano IPSOA del 15 settembre 2023

Transfer pricing: perché è necessario acquisire conoscenze specialistiche

Antonella Della Rovere e Federico Vincenti - Valente Associati GEB Partners/Crowe Valente

La funzione del transfer pricing non può essere ridotta alla mera valutazione della correttezza dei prezzi da applicare alle transazioni infragruppo. Occorre, infatti, pensare che una corretta analisi di transfer pricing consente alle aziende non solo di migliorare la compliance e monitorare la gestione del rischio fiscale, ma anche di ottimizzare la gestione delle risorse economiche e finanziarie all'interno del gruppo multinazionale, nonché perfezionare e razionalizzare la value chain. Tali aspetti devono comunque conciliarsi con la presenza di numerose "zone grigie", che impone ai professionisti di acquisire conoscenze multidisciplinari con un elevato livello di tecnicismo.

Il transfer pricing costituisce uno degli strumenti maggiormente in grado di influenzare la **ripartizione dei risultati economici e finanziari** tra le diverse società di un **gruppo multinazionale**, con una forte incidenza sulla ripartizione della base imponibile a livello internazionale. La presenza di una **normativa fiscale diversificata** tra gli Stati e la possibile presenza di **zone grigie** o di **gaps normativi** costituiscono alcuni dei tanti fattori che necessitano di essere monitorati e attentamente analizzati al fine di evitare che il transfer pricing possa essere **indebitamente utilizzato** come strategia di **pianificazione fiscale aggressiva** volta alla mera riduzione dell'imposizione sul reddito e/o subire delle rettifiche dei prezzi di trasferimento aventi come conseguenza una doppia imposizione per il gruppo multinazionale.

Il transfer pricing, stante la propria duttilità, che consente di modellarsi sulle esigenze delle singole imprese, si presta ad essere spesso oggetto di attenzione da parte delle Amministrazioni finanziarie in sede di verifiche o controlli fiscali.

È sempre crescente la richiesta da parte delle aziende della definizione di politiche relative ai prezzi di trasferimento che consentano a ciascuna società del gruppo di avere maggiore certezza nella regolamentazione delle transazioni intercompany.

Inoltre, considerata l'attenzione da parte delle Amministrazioni finanziarie nonché l'incertezza applicativa della materia, è crescente il ricorso a strumenti di cooperazione Fisco-Contribuente quali gli **Advance Pricing Agreements ("APA")**, aventi l'obiettivo di definire preventivamente con le Autorità fiscali le modalità di determinazione dei prezzi di trasferimento.

Impatti delle recenti modifiche in ambito transfer pricing

Con l'ambizioso obiettivo provare a ridurre la presenza di zone grigie e gap a livello normativo, fondamentale è la necessità di fare riferimento a quanto disposto dalle **TP Guidelines**, come modificate nel 2022, all'interno delle quali l'OCSE ha proceduto ad integrare quanto disposto dalle "Transfer Pricing Guidance on Financial Transactions" pubblicate nel 2020.

Leggi anche [L'OCSE rinnova le linee guida sul transfer pricing](#)

Al fine di adeguarsi alle novità introdotte dall'OCSE, anche l'Amministrazione finanziaria italiana ha pubblicato alcuni provvedimenti che hanno cercato di fornire maggiore certezza a tutti gli operatori del settore. Si tratta in particolare:

- del [provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 novembre 2020](#), mediante il quale sono state fornite nuove indicazioni in merito alla documentazione sui prezzi di

trasferimento. Il documento si pone in sostituzione del precedente provvedimento direttoriale (pubblicato il 29 settembre 2010), e si preoccupa di fornire indicazioni in merito alla struttura che i contribuenti dovranno dare al **Masterfile** e alla **Documentazione Nazionale**, al fine di poter beneficiare del regime premiale della penalty protection;

- della [circolare dell'Agenzia delle Entrate 24 maggio 2022, n. 16/E](#) che tra gli altri aspetti ha fornito un importante chiarimento in merito all'intervallo di libera concorrenza specificando i casi in cui il posizionamento del contribuente all'interno di tale intervallo può essere considerato compliant con il principio di libera concorrenza.

Leggi anche [Rettifiche in materia di transfer price: rileva il full range statistico](#)

I nuovi documenti di prassi costituiscono punti di riferimento per il day-to-day management delle imprese facenti parte dei gruppi multinazionali in quanto:

- da un lato, mirano ad assicurare un **maggiore grado di trasparenza** nella redazione della documentazione sui prezzi di trasferimento tale da consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare tutte le informazioni necessarie per comprendere la value chain e la descrizione di funzioni, rischi e assets, con riferimento alle singole società del gruppo;

- dall'altro, consente alle imprese multinazionali di **ridurre le incertezze** in merito alla determinazione dei prezzi di trasferimento nel pieno rispetto del principio di libera concorrenza.

Occorre evidenziare che, nonostante gli sforzi perpetrati a livello internazionale, europeo e nazionale, permangono alcuni punti sui quali non è stata fatta ancora chiarezza dalle autorità competenti. Si pensi, ad esempio, alla **corretta valorizzazione delle attività digitali e degli intangibles**. La progressiva affermazione delle attività digitali e della crescente importanza dei beni immateriali (intangibles) richiedono maggiore attenzione in merito alla corretta determinazione dei prezzi di trasferimento. La mancanza di indicazioni certe impone di dedicare maggiore attenzione a tali aspetti al fine di evitare che possano essere oggetto di contestazione da parte dell'amministrazione finanziaria.

Ulteriore tematica, che ad oggi potrebbe sollevare alcune incertezze, afferisce all'**impatto** che la diffusione della **pandemia** da Covid-19 ha avuto sulle **attività aziendali** e sull'economia globale e conseguentemente i possibili **riflessi sul transfer pricing**. Le conseguenze fiscali delle ristrutturazioni aziendali e dei cambiamenti nei modelli operativi hanno spinto le aziende a elaborare operazioni senza avere un riscontro immediato sulla correttezza di quanto effettuato.

Con riferimento all'impatto che il Covid avrebbe potuto avere sul transfer pricing occorre evidenziare che, stante l'incertezza di tale fenomeno sanitario-sociale-economico, alcune autorità fiscali hanno delineato alcune linee guida volte a fronteggiare tale emergenza anche sotto tale fronte (esempio: Australia, Singapore). Altresì, l'OCSE ha proceduto alla pubblicazione, in data 18 dicembre 2020, del documento "[Guidance on the transfer pricing implications of the COVID-19 pandemic](#)".

Poiché nessuna indicazione in merito a tale aspetto è stata fornita dall'Italia occorrerà confrontarsi approfonditamente con l'Amministrazione finanziaria al momento di eventuali verifiche o controlli.

Funzioni delle TP policy: tra compliance e monitoraggio del rischio

Da quanto sin qui evidenziato emerge chiaramente come l'interesse di tutti gli operatori del settore sia quello di implementare le TP policy al fine di:

- migliorare la **compliance fiscale** garantendo che la determinazione di prezzi di trasferimento sia in linea con quelli applicati a società indipendenti, al fine di evitare l'evasione fiscale e garantire l'equità fiscale;

- **monitorare la gestione del rischio** nonché ottimizzare la gestione delle risorse economiche e finanziarie dei gruppi multinazionali;

- procedere ad una **corretta valorizzazione** della **value chain** mediante la FAR Analysis (analisi delle funzioni, degli asset e dei rischi);

- migliorare il **rapporto fisco-contribuente** mediante la predisposizione di una TP Documentation che consenta alle amministrazioni finanziarie di verificare in maniera celere le politiche di transfer pricing applicate dalle imprese multinazionali.

Stante la complessità della materia e la presenza di incertezze applicative derivanti anche dalla diversità dei settori di riferimento, è necessario che gli operatori del settore (professionisti, manager e dirigenti di azienda, funzionari delle amministrazioni finanziarie) acquisiscano **competenze tecniche** tali da poter comprendere e gestire le dinamiche inerenti tale materia.

Approfondisci il tema del **transfer pricing** attraverso un inquadramento della **normativa nazionale** e della **prassi internazionale** e degli **elementi essenziali** della disciplina.

Scopri la [Scuola di Transfer pricing](#) con il coordinamento scientifico di **Piergiorgio Valente** in partenza il **5 ottobre 2023**.